

COMUNICATO SINDACALE DEL COORDINAMENTO DELEGATI GRUPPO FIAT MODENA

L' a.d. di Fiat realizza la sua "**rivoluzione**" con una semplice missiva: dal **1° gennaio 2012** verranno disdetti tutti gli accordi sindacali vigenti negli stabilimenti. Questo significherà pause ridotte e più straordinari e la **Fiom-Cgil** non avrà più rappresentanza. Dopo l'uscita da Confindustria, è l'ennesimo atto di arroganza e di autoritarismo "*spicciolo*" che la Fiat di Marchionne vuole mettere in campo senza se e senza ma.

Ormai, la Fiat ha aperto la strada alla reazione padronale indicando che se si vuole investire in Italia, occorre cancellare un sistema di tutele dei diritti sindacali conquistati in tanti anni di lotte e resistenza.

Marchionne ha, così, rottamato il contratto nazionale e ha esteso il "**modello Pomigliano**" a tutto il gruppo Fiat.

Anche Modena con i suoi stabilimenti del gruppo Fiat, deve fare i conti con la stessa strategia autoritaria adottata già da qualche altra parte del Nostro Paese.

La **Maserati**, la **Ferrari** e la **CNH** sono aziende in attivo, con alte percentuali di utili oltre ogni aspettativa, e nonostante tutto le dirigenze aziendali stanno adottando posizioni unilaterali, nascondendosi dietro pretestuose giustificazioni che farebbero presagire un futuro fatto di tante incertezze e dubbi legati sia ad un sistema contrattuale che tuteli veramente i lavoratori, sia a piani industriali fatti di "numeri di largo respiro" (vedi Maserati!).

Lo sciopero del 12 dicembre ci vede in prima linea, perché gli aut-aut di Marchionne fanno parte di un sistema di fascismo aziendale che diventa presagio di un nuovo modello di relazioni sociali, che il governo Berlusconi prima e il governo Monti poi, hanno voluto avallare con forza per imporlo nell' intero Paese, svendendo lo stato sociale e le vecchie forme di democrazia.

Come fronte unico di delegati **Fiom** e Lavoratori ci sentiamo di gridare con forza che, seppure anche le altre organizzazioni sindacali complici (**cisl, uil....**) di questo collasso delle relazioni sindacali e sociali stanno scioperando in questo importante giorno, noi ci sentiamo soli e vogliamo che

la piazza rifletta "due presenze diverse". Vogliamo ricordare che proprio in questi giorni, stanno firmando con la dirigenza Fiat **"un nuovo contratto"** che prevede l'esclusione della sola Fiom!!!

Tuttavia, l'accordo separato del 2009 (firmato da loro) è stato un vero e proprio colpo di stato nel sistema delle relazioni sindacali. Senza di esso non sarebbe stato possibile "Pomigliano" e tutto quello che ne segue. Ogni azienda, oramai, può cambiare le regole a piacimento e l'unica regola persistente è che le regole stesse devono continuamente cambiare a seconda delle esigenze dell'impresa.

Avremo ritmi e turni di lavoro di un'organizzazione della produzione sempre più parcellizzata, nella quale bisogna ripetere migliaia di volte lo stesso gesto in una sola giornata, logorando le articolazioni, la muscolatura, i nervi delle persone che le fanno invecchiare precocemente e poi. **...la pensione a 70 anni?! E' più corretto parlare non più di pensione, ma di casa di cura!!!**

Noi non ci faremo intimorire da tutto questo!!! E' necessario dotarci di una strategia sindacale aggressiva e trasformatrice e di lungo periodo, senza la quale è impossibile costruire un serio radicamento nei luoghi di lavoro.

Le linee guida della nostra battaglia devono essere:

- **riconquista del contratto nazionale con tutele universali e livelli salariali dignitosi, prendendo atto che il modello concertativo è stata causa di disgregazione sociale e dell'arretramento delle condizioni dei lavoratori;**
- **lotta alla frantumazione delle forme contrattuali;**
- **lotta alla flessibilizzazione e all'estensione dell'orario di lavoro, dichiarando senza mezze misure che i contratti flessibili hanno prodotto solo precarizzazione sociale e ricatti.**

Contro l'offensiva di Mr.Chionne che mira al controllo totale da parte dell'azienda sui lavoratori, lottiamo per una piena democrazia sindacale nei luoghi di lavoro e un controllo dei lavoratori sulle loro rappresentanze, sulle piattaforme e gli accordi. PARTIAMO DAI LAVORATORI, MA ANCHE DA TUTTI COLORO CHE VIVONO LA PRECARIETA' NEI LUOGHI DI LAVORO E NELLA SOCIETA'; LA LOTTA DELLA FIOM E' LA LOTTA PER LA LIBERTA', I DIRITTI E LA DIGNITA' DI TUTTI I LAVORATORI.

Delegati Fiom Ferrari-Maserati-CNH